Anno XLI. Venerdì-Sabato 3-4 Agosto 1888 N. 180

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 2 Agosto

Altezza barometro a 0° media mm. 755,8
« e al mare « 757,7
Temperatura minima 19° 4 9 pom.
« massima 27° 7 « 12 mer.
« media 23° 2
Umidità relativa media 48.
Nebulosità media 9[10 nuvolo. Pioggia dalla 1[2 pom. alle 1 1[2 pom.; temporale alle 3 1[2 pom. con poca grandine a pioggia; pioggia alle 7 1[2 pom. e lampi diffusi dalle 9 alle 10 pom. a NE.
Vento; WSW,SW forte nel pomeriggio.

Giorno 3 Agosto

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,0
« termometro 19° 9.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno
« vento W sentito, quasi forte
Temperatura minima 14° 9 ore 5 ant.

CRISPI E I RADICALI

La *Tribuna* prende a dileggio nel suo ultimo numero le paure manifestate dai giornali moderati pel risveglio delle agitazioni rivoluzionarie manifestatesi in questi giorni e per l'indifferenza che il governo dimostra per le dimostrazioni sovversive. Il giornale pentarchico ripete in proposito il vieto argomento, che la libertà è rimedio a sè stessa ed è la valvola migliore di sicurezza perchè gli elementi torbidi si sfoghino e svampino senza pregiudizio dello Stato e della società. Ma nelle agitazioni socialiste non è la libertà che è in ballo: i riformatori del mondo se ne infischiano delle vostre libertà, ch'essi condannano senza appello con una sola parola, chiamandole cioè libertà borghesi: essi vogliono anzi instaurare la servitù più assoluta, vogliono distruggere il fondamento stesso della libertà, sopprimendo ogni iniziativa individuale dinanzi al Dio Stato, che diverrebbe il padrone e il regolatore di tutti gli atti della vita e il distributore generale della ricchezza.

Siamo leali: di fronte ad una propaganda che mira a confiscare ogni libertà politica ed ogni individuale indipendenza, che tenta sconvolgere non solo gli ordini politici ma i cardini stessi su cui riposa la società, che cosa diventa mai la famosa petizione dei vescovi, per la quale la *Tribuna* stessa ha menato tanto scalpore, e per la quale l'onorevole Crispi ha scagliato i suoi fulmini sopra sindaci e maestri, cittadini tranquilli ed innocui quanti altri mai? La petizione non includeva per sè stessa un riconoscimento degli ordini e dei poteri dello Stato? E ad ogni modo è forse paragonabile quel documento al programma di chi vuol penetrare nel sacrario delle istituzioni per distruggerle e incita i volghi alla ribellione armata, alla guerra civile?

Non vogliamo con ciò difendere la petizione dei vescovi e i famosi firmatari della medesima; crediamo soltanto di fare omaggio alla giustizia che reclama per tutti i cittadini parità di trattamento. Nè si tirino in ballo i principii di libertà; non v'ha cervello così pazzo da negare allo Stato il diritto di difendersi; ed in nessun paese veramente libero, nè in Isvizzera, nè in Inghilterra, nè in America, si tollera che si organizzi la ribellione armata contro le istituzioni del paese.

Sì, noi siamo compresi di dolorosa apprensione vedendo il Governo che accarezza gli elementi ultra radicali. L'on. Crispi opera in tal guisa, perchè momentaneamente ciò gli torna di vantaggio nelle sue condizioni parlamentari; ma sarebbe tre volte ingenuo se credesse di poter frenare a sua posta quegli elementi. I rivoluzionari non domanderanno certamente a lui il permesso a scendere in piazza; ma si leveranno quando l'occasione si presenterà loro propizia. La rivoluzione di Palermo del 1866 e la Comune di Parigi informino. Ma che importa all'on. Crispi dei pericoli avvenire? Egli è abbastanza contento di cogliere a Napoli una vittoria liberale insieme a Billi e compagnia, insieme cioè a quella gente che un suo collega bollava un giorno col titolo di malfattori.

Riordinamento delle Opere Pie

Al Ministero dell'Interno si va preparando un progetto di legge per il riordinamento delle Opere Pie in base ai risultati dell'inchiesta.

Questo progetto sarà presentato alla Camera nella futura sezione. Intanto però il Governo adotterà quelle misure speciali riguardo a talune Opere Pie che meglio possano valere ed ordinare la gestione al proprio fine.

LE ELEZIONI DI NAPOLI

Sugli scandali di ieri l'altro giungono altre notizie.

La dimostrazione direttasi al *Corriere* di Napoli vi trovò alle finestre Matteo Schilizzi ed i redattori del giornale.

Allora incominciarono a volar sassi accompagnati da insolenze; furono abbruciate alcune copie del giornale e rotti alcuni vetri.

Mentre i carabinieri intervenivano per iscioglierle la sconveniente dimostrazione, da un esaltato, certo Antonio Gargiulo, vennero tirati dei colpi di rivoltella, che ferirono due persone.

Allora i carabinieri e le guardie dispersero i riottosi, arrestando il Gargiulo e due altri dimostranti.

I candidati della lista Nicoterina raccolsero da 7008 a 5648 voti, quella avversaria da 5364 a 4451; non si conosce ancora l'esito d'una sola sezione elettorale sopra 83.

MOVIMENTI DI PREFETTI

Silvagni, prefetto di Cosenza, è trasferito a Treviso; Conti, ispettore generale al Ministero dell'interno, è nominato prefetto di Cosenza.

L'Imperatore di Germania fischiato

Dispacci da Berlino recano che l'Imperatore Guglielmo ridusse il soggiorno a Copenaghen (capitale della Danimarca) da tre ad un giorno, volendo nemmeno pernottare in terra, in causa degli articoli violenti dei giornali conservatori e di alcuni gruppi di persone i quali quando l'Imperatore sbarcò, fischiarono, quantunque poi fossero sopraffatti dagli applausi.

Il Re Cristiano ed i giornali liberali sono costernati.

UNA RIVISTA DI 40 MILA UOMINI

Il *Fanfulla* riferisce esser intenzione del Governo di fare a Roma una rivista di quarantamila uomini nella pianura di Centocelle, in occasione della venuta dell'Imperatore Guglielmo di Germania nel prossimo ottobre.

Un libro su la marina italiana

Il *Capitan Fracassa* piglia a trattare il libro di Giorgio Molli l'ex sott'ufficiale di marina e l'ex redattore della *Riforma* per le cose marinaresche, che ha per titolo: *L'Italia in mare.*

Si ricorderà che appena venne annunziata questa pubblicazione la *Riforma* le si gettò di traverso dicendo anzitutto che essa ne ignorava l'esistenza e che il Molli non apparteneva più alla sua redazione.

Dopo ciò il Molli sospese — per motivo patriotico — la pubblicazione del suo libro, il quale ora è uscito riveduto e corretto. (Abbiamo noi pure ricevuto questo libro sul quale ritorneremo.)

Dunque il *Capitan Fracassa* giudicandolo dice che è destinato a sollevare molto rumore per le gravi rivelazioni che contiene e per le considerazioni pratiche giuste intorno alla nostra marina, dalle quali risulta la grave responsabilità degli uomini che ressero tanta gelosa parte della difesa nazionale.

Un tale articolo dell'ufficioso *Fracassa* è naturalmente molto commentato e lascia adito alle supposizioni che farà nascere nuovi screzi nel ministero.

LA CORAZZATA RE UMBERTO

Nel prossimo settembre, dopo il matrimonio del Duca d'Aosta, avrà luogo a Castellamare di Stabia, il varo della R. nave *Re Umberto*, corazzata di prima classe, con ridotto a barbetta, scafo in acciaio e 2 cilindri.

L'*Umberto* fu messa in cantiere il 10 luglio 1884; misura tra le perpendicolari una lunghezza di 122 metri con la larghezza massima di metri 22,80.

Dislocamento: 13,251 tonnellate.

Sarà provveduta di macchine della forza di 15,000 cavalli-vapore.

Il costo dello scafo completo con armamento e macchina, è presunto in Lire 21,667,667.

Quello delle artiglierie principali, affusti ecc., in L. 4,797,000.

UNA LETTERA ANONIMA A CIPRIANI

Scrivono all'*Italia* da Rimini:

Da ieri a tutt'oggi Cipriani ricevette innumerevoli visite dalle famiglie degli amici, nonchè di cittadini di ogni ordine ed idee.

Oggi fu visitato dal deputato Ferrari che si trattenne con lui per circa un'ora.

Ieri ha ricevuto una lettera anonima scritta in questo modo:

« Mi rallegro molto che tu abbi acquistata la libertà che di ragione e giustizia ti aspettava, ma sta in guardia che tutti quelli di Rimini che ti fanno gli amici sono spie, Ravenna solo ti ama, Forlì così così. »

BRIGANTAGGIO NELLA CAMPAGNA ROMANA

Ieri nella campagna romana presso Cori sono avvenute quasi contemporaneamente tre grassazioni. Venne assalita anche la carrozza postale, come ai tempi più tristi del brigantaggio. Il paese è assai impressionato dalla frequenza di simili fatti, tanto più che i grassatori riescono a sfuggire alla polizia e ai carabinieri.

Un cameriere segreto del Papa che si fa protestante

Scrivono da Buda-Pest; che il dottor Ernesto Scheda — cameriere segreto del Papa, e segretario del cardinale Simor, primato d'Ungheria — il quale s'è fatto conoscere in passato con un'opera filosofica sopra il suicidio, ha improvvisamente lasciato la capitale ungherese, deposto le sue dignità, e dichiarato in uno scritto che aveva deciso di farsi protestante.

Contemperaneamente un altro prete, il dottissimo canonico Reinier, direttore di cancelleria del Simor, ha date le sue dimissioni.

Questi fatti simultanei hanno una spiegazione nel contegno del Simor, il quale ha favorito negli ultimi tempi prelati di altre diocesi posponendo quelli della propria.

Di recente egli conferì una importante prebenda all'agitatore antisemita Komlos sì di una lontana diocesi; ostentando di sprezzo verso il cardinale liberale Haynald, il quale aveva disapprovato il contegno del Komlossi.

Telegrammi Stefani

Il viaggio del principe di Napoli

Monaco 2. — Il principe di Napoli è giunto iersera.

Monaco 2. — Il principe di Napoli appena arrivato ha tosto fatto visita al principe reggente che gliela restituì all'albergo.

Stamane il principe ha visitato l'esposizione artistica.

Trattiensi qui fino al 7 agosto.

Monaco 2. — Il principe di Napoli ha visitato il museo nazionale.

Tendenze anarchiche

Vienna 2. — Con decreto firmato da tutti i ministri in seguito a tendenze anarchiche furono sospesi dal 10 agosto al 31 luglio 1889 i giurati in materia penale di parecchi distretti giudiziari della bassa ed alta Austria, Boemia, Moravia, Stiria, Carinzia comprese le città di Praga, Brum, Gratz, Kalagen e Furst.

Herbert Bismarck

Berlino 2. — Herbert Bismarck è giunto.

Contro gli operai italiani

Amiens 2. — Lo sciopero è generale nei cantieri della galleria Bragessenlannois.

Gli scioperanti domandano il licenziamento degli italiani.

Temporali

Londra 1. — Vi furono pioggie torrenziali; il quartiere est è inondato. Si deplorano numerosi danni.

Neppure i fucili a ripetizione bastano

Londra 2. — Secondo il *Daily News* Birmingham ministro della guerra ordinò di cessare la fabbricazione del nuovo fucile a ripetizione.

Un migliaio di fucili erano già pronti: ma il ministro crede oggi che quest'arma non presenti i vantaggi attesi.

Gli scioperi a Parigi

Parigi 2. — La camera sindacale dei fiaccherai decise che tutti i suoi aderenti si metteranno domattina in isciopero.

Parlasi pure di uno sciopero di carrettieri ed operai dell'asfalto.

La questione di Massaua

Roma 2. — Contrariamente alla notizia data dal *Daily News* il governo italiano non ricevette nessuna proposta dalla Porta intorno a Massaua.

Arrivo

Monaco di Baviera 2. — È giunta la principessa Clementina di Coburgo.

Cattedrale crollata

Siviglia 1. — La cattedrale è crollata trascinando le volte. L'organo rimase distrutto. Ignorasi se vi furono disgrazie personali.

Trattato franco-italiano

Montpellier 1. — Il ministro d'agricoltura ispezionando i vigneti dell'Hérault, rispondendo ai lagni dei viticultori li assicurò formalmente che non si concluderà il trattato coll'Italia e i diritti delle uve secche sarebbero aumentati.

Ingerenze illecite

Madrid 1. — *El Liberal* ed altri giornali democratici censurano vivamente la pastorale del Vescovo di Madrid riguardo al Codice penale italiano.

L'*Epoca*, foglio conservatore, dice che la stampa liberale discutendo la pastorale di Vescovo di Madrid le attribuisce a torto un carattere di provocazione; ma non crede a complicazioni col governo di re Umberto.

L'affare è grave, poichè se la difesa fatta dal Vescovo di privilegi del potere temporale è logica, non bisogna dimenticare che la Spagna riconobbe l'esistenza del governo italiano che trattiamo amichevolmente e la cui indipenza è indiscutibile. La que.tione deve esaminarsi sotto questo punto di vista.

LA MISSIONE DELLA STAMPA

Facciamo nostro il seguente articolo del *Fieramosca:*

« Tra le forze maggiormente civilizzatrici e progressiste che sieno state ritrovate al mondo, certo una delle più efficaci e importanti è la stampa, una delle sue applicazioni più degne d'attenzione e di studio, il giornalismo. Il giornalismo è davvero una forza sociale. Il giornalismo diciamo, non il giornale. Noi non vogliamo occuparci di questo o di quel periodico, dell'importanza di questa o di quella pubblicazione quotidiana, ma di tutti i giornali collettivamente presi e considerati. In essi ogni idea è discussa come è discusso ogni fatto. Essi fanno la discussione — che genera luce; essi servono di controllo — il che impedisce inganni e sorprese.

Brevemente, sinteticamente, portano il loro giudizio sulla politica, sulla scienza sull'arte, su tutte le emanazioni della vita civile.

Uno può sbagliare, un altro corregge. Perciò dicevamo che discutono, perciò che portano la luce.

✶

Considerata da questo punto di vista la missione del giornalismo — nè da altri è, crediamo, possibile considerarla — è importante vedere che via percorre il suesposto concetto nell'opinione del pubblico e nell'opinione della legge — essendo la prima il naturale appoggio, la seconda la regolatrice naturale del giornalismo stesso. A questi giorni il tribunale di Roma si è svolto un processo veramente importante in questo senso e che merita di essere esaminato dalla stampa, non tanto per il fatto che particolarmente riflettera quanto per le teorie.

Il processo era sorto così. Luigi Stefanoni aveva scritto degli articoli nel *Messaggero* di Roma per combattere la *Catramina* inventata dal signor Bertelli cercando dimostrare come essa non avesse le virtù che il suo inventore le attribuisce. Il signor Bertelli si querelò per diffamazione e chiese 30 mila lire per risarcimento di danni.

Il Tribunale dichiarò che negli articoli dello Stefanoni non c'era diffamazione, non c'erano ingiurie, e che non poteva chiedersi rifacimento di danni. Trovò invece che lo Stefanoni aveva fatto il suo dovere e fruito del suo diritto di pubblicista, combattendo scientificamente un prodotto qualunque destinato ad uso pubblico e rilevandone i difetti.

✶

Ora noi abbiamo accennato alla sentenza non per la sentenza in sè stessa del fatto particolare — che nella questione non vogliamo entrare dichiarandoci assolutamente incompetenti a dire sè o no la catramina del signor Bertelli meriti le critiche con cui lo Stefanoni l'assolse — ma per la generale applicazione che se ne può fare.

Infatti la sentenza dice così:

« Prescindendo dal diritto della libera critica scientifica e letteraria, che preserva da ogni responsabilità il criticante, l'importante a rilevarsi è la missione della stampa periodica, di questo nobile e supremo potere della civiltà, e che consiste nell'illuminare la mente pubblica d'idee e di fatti utili alla vita, specialmente di ciò che riguarda la conservaziane della salute fisica. Onde non è a darsi l'azione di diffamazione o d'ingiuria contro colui che mercè un giornale mette in avviso il pubblico del difetto di un prodotto alimentare o chimico, come di qualunque altro dell'ingegno e della mano dell'uomo pel regolare esercizio ed uso di ogni professione, arte, mestiere, industria e commercio. Anzi è questo il dovere del pubblicista o giornalista, di rilevare ciò che egli crede a ragion veduta, cioè *cognita causa*, fosse non utile all'interesse della società, e che lo mette esente dalla responsabilità degli art. 570, 571 e 573 come dispone l'art. 579 del Codice penale. »

E applicata la teoria al fatto concreto, continua:

« Ma oltre di ciò vi è la libertà della critica garentita dalla legge, che preserva l'articolista da ogni azione di risentimento personale, perocchè il detto articolo si vede inspirato da questa dea della ragione, della verità e della morale, armata contro l'errore, il falso ed il vizio. »

Quella sentenza ci ha veramente rallegrato per i concetti eminentemente pratici e liberali che vi sono racchiusi. Ci ha rallegrato per noi e per il pubblico, imperocchè essa sia di incoraggiamento e di sostegno alla stampa nel portare il suo giudizio spassionato e sincero — senza falsi riguardi o sciocche esitanze — su « qualunque prodotto dell'ingegno e della mano dell'uomo » a difesa dei diritti del pubblico e a impedire che lo si danneggi moralmente o materialmente.

Ci ha fatto piacere, perchè, elevando la libertà della critica in campi così elevati da dichiarare che l'articolista sfugge a ogni azione di risentimento personale, dà al giornalismo quella missione che è veramente sua e senza la quale non potrebbe giovare al pubblico e non avrebbe più una seria ragione di essere e di combattere.

Perciò abbiamo creduto di prenderne nota. Essa è al tempo stesso insegnamento e conforto.

I FATTI DEL GIORNO

Un delegato di P. S. ferito in onore di Cipriani — A Carrara fu fatta una dimostrazione popolare in onore di Cipriani, liberato dal bagno.

All'arrivo del treno con Cipriani si ricominciarono gli evviva a Cipriani e alla Comune. Il delegato fece rimostranze, ma a nulla valsero. Fu intimato un arresto.

Allora fu pandemonio di colpi di sassi. Il delegato fu ferito di coltello.

✶

Bismarck maestro sarto — L'*Unione dei sarti di Berlino,* ha nominato il principe Bismarck che ha accettato la nomina di maestro onorario della loro Società.

✶

Intransigenza religiosa russa — La *Reforma* giornale di Cracovia, racconta che in questi giorni furono condotte alla stazione di Biala (Polonia) stretti da catene i membri di undici famiglie di religione greci-uniti, per essere condotti in Siberia, avendo essi rifiutato di accedere alla religione ortodossa.

I loro beni furono confiscati.

Alla stazione era raccolta una folla di contadini, che presero a sassate i gendarmi di scorta.

✶

I disordini elettorali — Si hanno altre notizie dei disordini elettorali di Arcinasso, in provincia di Roma.

La sala delle elezioni venne invasa.

Un maresciallo e tre carabinieri furono feriti a sassate.

Diciotto rivoltosi vennero arrestat; uno dei quali gravemente ferito.

Anch a Palestrina vi furono disordini per le elezioni.

Vennero lanciate delle sassate su certo Fiorentini che sosteneva l'astensione.

✶

Il disastro degli elefanti — Ecco alcuni particolari intorno al disastro — già annunciato telegraficamente — avvenuto a Monaco di Baviera durante il passaggio del corteo storico pel giubileo di Re Luigi I:

All'angolo della porta Siegesmond gli elefanti che erano attaccati ad un grande carro di macchine rappresentante un immane drago fischiante e sbuffante s'imbizzarrirono. Successe un panico indicibile, quantunque il pubblico delle tribune gridasse di calmarsi.

Si dice che vi siano dei morti. E probabile che i feriti superino la cifra ufficiale dei venti.

Inoltre alcune tribune si rovesciarono causando parecchi altri feriti.

— Le ultime notizie recano che si ebbero due morti, dieci feriti gravemente e moltissimi feriti leggermente.

Il proprietario degli elefanti Gagenbeck aveva predetto che gli elefanti potrebbero spaventarsi dinanzi al mostruoso drago, che consisteva precisamente in una vera locomotiva foggiata a drago vomitante fuoco.

La polizia non voleva permettere l'impiego degli elefanti nel corteo festivo, però il gruppo dei commercianti fece tanto che il suo desiderio venne appagato.

CRONACA

La macerazione della canapa — L'avviso del Prosindaco che abbiamo ieri pubblicato ci era pervenuto proprio al momento d'impaginare il giornale e non abbiamo potuto perciò corredarlo di alcun commento che spontaneo ricorreva al nostro raziocinio.

Oggi diremo che esso ci ha fatto estrema meraviglia e immediata penosa impressione.

Non ci meraviglia già la sentenza boriosa e supinamente cretina del Consiglio superiore di Sanità, e ad essa, del resto, risponde egregiamente la lettera di un egregio medico nostro amico che qui sotto riproduciamo. Ci meravigliano invece gli uffici fatti in questo senso dalla nostra Prefettura e la disposizione frettolosamente emanata dal Prosindaco, la quale non può essere che il prodotto di ingiunzioni Prefettizie alle quali noi, nei panni del Capitano Caroli, avremmo avuto il coraggio di ribellarci, giustificando appieno il nostro atto di ribellione.

Il Consiglio superiore di Sanità, poveretto, non è obbligato di sapere ciò che il R. Prefetto, talora proclive ad impressionarsi di suggestioni sospette, ha l'obbligo e il dovere di conoscere, che cioè per le condizioni igieniche e fisiche della provincia nostra e per effetto delle acque malsane dei nostri pozzi le acque del Po non solo, ma anche quelle degli altri canali, danno enorme contingente all'alimentazione umana e degli animali, non che ad ogni specie di usi domestici.

E un'altra considerazione d'ordine morale, non meno importante, doveva non isfuggire alla oculatezza dell'autorità politica.

Essa, che non ignora quanto inveterata e funesta sia presso noi la piaga del furto campestre, doveva per conseguenza intuire che il divieto di macerare liberamente le canape nei fiumi e canali provinciali è eziandio salutare provvedimento come tutela della proprietà e freno provvidissimo contro il facile smaltimento della canapa rubata.

È naturale che il ladro doveva nascondere la canepa cruda e gli era difficile esitarla in bacchetta, e gli era impossibile macerarla in maceratoi di possidenti che non fossero con essi convenienti, e non potevano arbitrarsi di macerare nei fiumi e canali, senza sfuggire alla vigilanza della benemerita e ai sequestri, e alle pene.

Ora, o piccoli ladri, portate pure la vostra canepa in Po, nel Volano, nel canale di Cento, nei canali di scolo di tutti i circondarj, portatela magari in città nei fossati del Castello sotto il naso del Prefetto: l'acqua resta inodora, sana come me quella pura delle sorgenti e nessun carabiniere può più chiedere: di chi è questa canepa.? Fate liberamente, che ormai chi ha tutto da perdere, tutto da temere nel bel paese, sono quei quattro galantuomini che gli restano.

E i possidenti, e il Comizio agrario e le commissioni locali di sanità pensano di dormire della grossa e di lasciarsi, al solito, strofinare rassegnati le cipolle negli occhi?

Noi la nostra parola di protesta e di agitazione l'abbiamo data. E continueremo se troveremo del seguito.

Ecco intanto la lettera cui dianzi accennavamo del medico nostro amico.

Egregio sig. Direttore

Dopo l'emancipazione della prostituzione al punto da riconoscere questa un'arte onesta al pari d'ogni altra, dimenticando per un falso sentimentalismo, ogni regolamento d'igiene, non mi fa gran caso il leggere oggi sulla tua *Gazzetta* l'articoletto sulla « libera macerazione in libere acque »

Sembra proprio che S. E. Crispi ci voglia avvelenare per ogni via e con ogni mezzo; per l'individuo, la famiglia e quindi le future generazioni, si apre la libera via alla sifilide, ma non basta! Bisognava infettare per bene lo stomaco dei poveri abitanti agricoli, che avevano la fortuna d'avere acque correnti pel loro uso domestico. Io non ho nè tempo nè voglia di portarti qui tutti gli argomenti, che secondo una *vera igiene*, vietano d'inquinare le acque correnti con sostanze putrefascenti. Solo ti citerò quanto in proposito sino dal 1871 pubblicava il celebre Selmi nella sua Clinica applicata all'industria; parte 4ª.

« Rapporto all'uso dell'acqua corrente è un fatto che sino dai tempi antichi era vietato macerare in essa la canapa, e la ragione del divieto era principalmente perchè i pesci che ivi si trovavano ne restano inebriati e qualche volta ne muoiono. D'altronde anche gli animali che si dissetano di quell'acqua ne provano un'azione narcotica e purgativa, cosicchè la rifiutano ogni qualvolta possono eleggerne un'altra. »

E quel povero animale più debole di stomaco d'ogni altro, che è l'uomo, non sentirà almeno come gli altri animali, tale danno?

Vorrei che a quegli eminenti signori del Consiglio Superiore di Sanità, che hanno approvato la libera macerazione in libere acque venisse offerto a bere un bicchiere dell'acqua anche d'un grosso fiume come il Po, ove in vicinanza viene macerata canapa, per vedere se con disgusto gettassero lungi da loro quel liquido, che vengono implicitamente a dichiarare sano, tanto è il fetore ed il gusto nauseabondo del medesimo.

Ed a questo proposito seguita il Selmi:

« Se v'ho a dire il vero, io porto opinione contraria a questo illustre e celebrato autore di opere mediche (che non credano dannosa la macerazione, e ne combatte le opinioni convalidando le proprie con esperienze). Anzitutto osservo il fatto che dai maceri ordinariamente sviluppasi costantemente un odore fetidissimo e ributtante; e checchè se ne dica, la natura dettandoci di queste speciali ripugnanze, ha sempre voluto porre in esse un criterio, che ci dia un indizio di quello che può esserci di danno o pericoloso alla nostra salute; onde è che a ragione il Dameil, associato al Pelletier ed al Villermè, in un rapporto all'Accademia di Medicina, conchiudeva: « Non si potrebbe dubitare che l'operazione della macerazione non riesca bene spesso funesta a quelli che se ne occupano, e questo è ben meno imputabile ai principi particolari della canapa, di quello che lo sia alla specie di fermentazione putrida cui si fa soggiacere. Questa pianta, come la maggior parte delle materie organiche, dà quel prodotto della sua decomposizione dei miasmi fetidi, dei quali si ignora la natura, ma di cui si riconoscono i dannosi effetti, qualora un'atmosfera calda ed umida venga a prestarle la sua influenza. »

Dopo aver citato la miriade di bacteri similissimi a quelli che eccitano le fermentazioni putride rinvenuti nelle macerazioni, conclude con queste parole « Per me che penso, e sono intimamente con-

vinto, che una gran parte di queste malattie, le quali tormentano l'umanità siano dovute alla comparsa di questi piccoli esseri nell'aria, non nasconderò che giudico i maceri malsani. »

Diecisette anni dopo il concetto patologico del Selmi non è più un'opinione, è un fatto assodato della Scienza e sentirete tutti parlare dei microbi patogeni contenuti nell'aria e nelle acque. In contraddizione a tutto questo, un Consiglio Superiore di Sanità, non vuol mostrarsi convinto di siffatti palmari dimostrazioni e v'ordina d'ingoiare acque infette di germi in putrefazione! Io, quale medico, m'auguro che nè Ministero, nè Consiglio superiore più s'occupino d'Igiene, altrimenti, ci potrebbe venire tolto anche quel poco di buono che vecchi regolamenti sanitari pur contengono.

Un Medico

In Macchina — Riceviamo una seconda edizione del Manifesto del Sindaco ove la revoca della proibizione di macerare la canepa, è limitata alle acque del fiume Po. Non si parla più come diceva il Manifesto di jeri « *dei fiumi o canali scorrenti nel territorio di questo Comune.* »

Ciò non può modificare alcun nostro apprezzamento come non attenua la enormità del Decreto Ministeriale provocato dalla nostra Prefettura. O che non sanno lassù che le popolazioni rivierasche non possono servirsi pei loro usi che dell'acqua del Po?

Maestro-levatrice — Il caso è storico ed è avvenuto nella vicina Villa di Sant'Egidio. Colà, come nelle prossime ville di Gaibana, Gaibanella, Fossanova San Biagio, Fossanova San Marco non c'è mammana; e gli abitanti devono ricorrere a 7 od 8 chilometri di distanza ossia a Marrara, o San Martino, o nei sobborghi della città, per provvedersene.

Ora, la moglie del maestro Enrico Tani essendo stata colta con furia dai dolori del parto, il povero marito si vide nel più serio imbarazzo ben avvedendosi che gli sarebbe mancato il tempo per andare alla lontana ricerca della levatrice. Si rivolse il per lì a certa Solmi Angelica che esercitava altra volta, ma questa non essendo levatrice autorizzata, ragione per cui ebbe ad incorrere quasi in un processo, si rifiutò recisamente.

Venuto intanto il momento... critico, il Tani ha trovato nella necessità la virtù ed ha compiute lui le funzioni di levatrice.

Dopo qualche ora è arrivato il medico il quale ha interamente approvato le operazioni del maestro.

Ma se questi avesse sbagliate le operazioni e fossero nate disgrazie non si sarebbe procurato dei bei fastidi colla giustizia?

Da ciò il nostro corrispondente vuol dedurre la necessità che il Comune provveda una di quelle Ville della sanitaria indispensabile.

Noi rivolgiamo l'osservazione al Municipio, ma ci pare che non occorra mammana ove c'è un maestro di questa forza, che ha già fatto esperienze, approvate dalla scienza medica.

E perchè no? Ci sono le medichesse e non potranno esserci i *levatori?*

Infortuni sul lavoro — Stamane nel laboratorio Furiani Carlo in via Piangipane il ragazzetto Angelini Umberto riportò ferita lacero contusa al braccio sinistro per essere stato investito dalla macchina del trapano.

Annegamento — In Francolino miseramente annegava il giovinetto Bazzi Lorenzo che inesperto nel nuoto bagnavasi in una vasca.

Rissa e contusioni — Nella scorsa notte in Corso Po il conduttore del Caffè della Pace venne, per frivoli motivi, a contesa con un impiegato della ferrovia, e nella rissa il caffettiere riportò contusione sotto l'occhio sinistro.

Avvertenza — Il Comitato promotore dell'Adunanza fra gli Caffettieri e Liquoristi, il quale ci aveva comunicato il testo dell'ordine del giorno votato nell'assemblea del 31 Luglio contro la tassa sugli spiriti, ci prega di avvertire che l'ultimo periodo dell'ordine del giorno riprodotto il quale dice:

« Elegge una Commissione per vedere « se è possibile l'accordo provvisorio fra « gli esercenti, onde adottare un bicchie« rino unico per la vendita al minuto e « portare il prezzo a dieci centesimi » non fa parte dell'ordine del giorno che fu proposto dal Comitato promotore e votato all'unanimità dall'adunanza, ma è un provvedimento che dietro proposta dell'esercente Manfredini l'assemblea ha creduto di adottare nel solo caso che l'agitazione iniziatasi in tutta Italia non dia quel risultato che si deve sperare.

Medaglie rifiutate — La maggioranza dei componenti la Croce Verde argentana d'assistenza ai colerosi, nell'adunanza tenuta la sera del 31 Luglio ha approvato e firmato il seguente ordine del giorno:

« I sottoscritti che hanno letto i propri nomi nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 30 luglio scorso come distinti della medaglia dei benemeriti per l'assistenza prestata durante l'epidemia colerica del 1886 in Massafiscaglia, convinti che gli atti di umanità compiuti per sentimento di dovere e di fratellanza hanno valore in se stessi e non per le onorificenze che oggi ne sono la conseguenza; scorgendo come a parecchi distinzioni inesplicabili fanno riscontro parecchie ommissioni deplorevoli dichiarano di rinunciare l'onorificenza rispettivamente loro accordata. »

Seguono le firme.

Dal diario della questura — Ieri da questi Agenti di P. S. fu operato il fermo di C. Antonio d'anni 19 da San Giovanni in Persiceto (Bologna) per mancanza di mezzi e recapiti.

— In Pontelagoscure furono arrestate S. Prisca e F. Santina per furto campestre in danno Braghini Pietro.

— Fu denunciato all'Autorità Giudiziaria F. Paolo per pascolo abusivo in Mirabello.

— In giorno imprecisato dello scorso luglio ignoti introdottisi in un Magazzeno del signor Cavalieri Angelo di Ferrara che ha negozio di mercerie in piazza delle erbe, involarono oggetti di chincaglieria e di lana per un importo di lire 150.

Il mese di agosto — Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di agosto:

Calori canicolari all'ultimo quarto della luna che ha incominciato il 30 luglio e finisce il 7 agosto. Temporali sparsi; violenti nella Germania meridionale, nella valle del Danubio e nelle Alpi Giulie.

Periodo analogo al precedente, al novilunio che comincerà il 7 e finirà al 14. Calori eccessivi sulle rive del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Serie di temporali in Austria e nella Spagna. Mari generalmente calmi. Mediterraneo alquanto agitato verso il 9 nei paraggi della Sicilia.

Calori intensi al primo quarto della luna, che comincerà il 14 e finirà il 21 Aria satura di elettricità. Mediterraneo agitato verso il 19. Agitato l'Oceano nel golfo di Guascogna.

Continuazione dei calori, ma meno intensi, al plenilunio, che comincerà al 22 e finirà il 29. Temporali sparsi dal 29 al 31. Calori talvolta eccessivi durante il mese.

Teatro dello Châlet — Domani sera prima rappresentazione della compagnia Bocci.

Stato Civile

Bollettino del giorno 1 Agosto 1888.

NASCITE Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3
NATI-MORTI N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Meletti Regina fu Giovanni, nubile di Ferrara di anni 77 giorn. — Titoni Adele di Natale, in Moraudi di Ferrara di anni 34 donna di casa — Furioni Elena esposta, in Lazzari di Ferrara di anni 29 giorn. — Platinardi Teresa, esposta nub. di Ferrara di anni 20 giorn. — Poli Ferruccio di Giorgio di Ferr. di anni 1 e m 5 Vecchiatini Albina di Angelo di Ferrara di anni 1 e m. 4.

Minori agli anni uno N. 3.

2 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Pasini Gaetano, giorn. cel. con Poggi Enrica, giorn. nub. — Marani Silvio giorn. cel., con Zigarella Maria cuoca, nub.

MORTI — Ermelinda di Pietro, in Celati di Ferrara di anni 30 donna di casa — Pelucchi Carlo di Luigi di Ferrara di anni 3.

Minori agli anni uno N. 0.

(Comunicato) — Si prevengono i signori già soci del fu Circolo Artistico Ferrarese, che nell'adunanza indetta con circolare 25 Giugno p. p. e tenutasi l'8 Luglio successivo, si è proceduto alla vendita all'asta del mobilio e suppellettili di proprietà sociale, ricavandone la somma di L. 213 come da verbale in atti.

Che in seguito alla presentazione dei conti fatta dal signor Gaetano Ferraguti benemerito cassiere della cessata Società, essendosi verificato un avanzo di L. 100 si è deliberato di erogare detta somma nell'acquisto di un quadro da commettersi ad uno fra gli artisti già soci designato dalla sorte.

Procedutosi seduta stante al sorteggio degli artisti, la sorte cadde sul cav. Cesare Zafferini, che accettò la commissione e la eseguì da pari suo.

Che il quadro sarà esposto nei giorni 31 Luglio, 1, 2, 3, 4 Agosto nel negozio del signor Aldo Atti in via Borgoleoni e Domenica 5 Agosto alle ore 2 pom. nello stesso negozio lo si estrarrà a sorte fra i signori già soci che pagarono a tutto Maggio p. p. i quali restano invitati ad intervenire.

L'elenco dei detti signori, nonchè il resoconto finanziario e tutti i documenti giustificativi della gestione sono e resteranno presso il signor Gaetano Ferraguti all'Esattoria Comunale, ostensibili a chiunque vorrà prenderne visione, per il termine di mesi sei.

Ferrara 31 Luglio 1888.

S. Gatti-Casazza.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

DEPUTAZIONE CONSORZIALE

DEL 1° CIRCONDARIO

CANAL BIANCO - TERRE VECCHIE

Notificazione

A prevenire i molti e gravi abusi che sogliono incontrarsi nella derivazione dell'acqua dai pubblici condotti di Scolo per l'alimento delle Vasche destinate alla macerazione della canepa, si pubblicano fin d'ora per norma comune le seguenti prescrizioni:

1. Chiunque intenda derivare acqua da un pubblico condotto, anche per mezzo di chiaviche private, ne dovrà semplicemente inoltrare a questa Deputazione formale domanda (in carta bollata da centesimi 50), precisando da quale Scolo debba derivarla — quanti maceri o vasche abbia da alimentare — più la denominazione della Villa e della possessione o del fondo in cui si trovano i maceri medesimi.

2. In ciascuna dimanda verrà dichiarato, se il petente sia proprietario ovvero affittuario del terreno sul quale esiste il macero o la vasca.

3. I derivatari che usufruiranno dell'acqua proveniente dal Panaro saranno tenuti pagare all'Amministrazione del 1.° Circondario *Terre Vecchie* dopo compiuto il riparto della spesa all'uopo sostenuta (com- prensivamente al compenso di Lire 1 al Custode per ogni macero), la tangente che loro verrà attribuita. I derivatari invece che si varranno dell'acqua degli Scoli non proveniente dal Panaro, corrisponderanno soltanto il compenso di Lire 1 per macero al Custode di riparto, a derivazione compiuta.

4. I Custodi Consorziali, dipendentemente dagli ordini dell'Ufficio Tecnico, saranno i regolatori della derivazione dei privati.

5. Coloro poi che intendessero di derivare acqua direttamente dal Volano per introdurla in qualche Scolo pubblico, ove quella derivata per la Chiavica Motte e per quella di Baura non si potesse far defluire, dovranno non solo presentare analoga domanda in bollo; ma ritirare altresì il relativo permesso da rilasciarsi sotto l'osservanza di speciali discipline.

6. È assolutamente vietato di formare cavedoni negli alvei degli Scoli adoperando la terra delle sponde, e saranno ammesse soltanto in alcuni Scoli di secondaria importanza le ferme con legname e terra da derivarsi dalle adiacenti campagne. Anche tali ferme si dovranno fare previa la visita e l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico per mezzo del Custode.

7. Ultimata la derivazione, dette ferme verranno completamente e regolarmente levate. In caso contrario ne seguirà l'immediata remozione d'Ufficio a spese del derivatario.

8. Dovranno sottostare al pagamento dell'acqua derivata anche quei possidenti che avendo maceri assai depressi, l'acqua vi s'introducesse naturalmente, perchè è sempre molto facile, per chi veramente non neabbisogni, evitare l'introduzione stessa.

9. È in facoltà dell'Ufficio Tecnico di fare, mediante i Custodi, provvisoriamente intercludere quei fossi che non immettono in alcun macero, al fine d'impedire un'inutile dispersione d'acqua. E chi tagliasse arbitrariamente codeste intercettazioni sarà riguardato responsabile dell'acqua dispersa.

10. Chi derivasse acqua senza averne fatta domanda o contravvenisse comunque alle suddette prescrizioni, verrà assoggettato a multe da Lire 5 a Lire 30, oltre il pagamento della tassa, di che al N. 3.

Dalla Resid; Consorz. Ferrara 27 Luglio 1888.

Il Presidente
ADOLFO MAYR

COL 1° LUGLIO
SI È APERTO IN MAGNAVACCA
lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.
Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.
Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

PILLOLE VIRILI
TONICHE RICOSTITUENTI

Queste **Pillole**, senza contenere sostanze nocive alla salute e senza arrecare il minimo sconcerto, sono assai efficaci come **toniche, rigeneratrici** e **ricostituenti** contro le debolezze ed impotenze degli organi genitali, prodotto sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. — L. 10.

FARMACIA CHIAFFRINO Via Provvidenza, 40 e Piazza Paleocapa **TORINO**

GAETANO MARCHI
FERRARA
VIA PORTA RENO NUM. 17, 17a E 19
AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:
Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.
Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** La Direzione C. BORGHETTI

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes
SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO
CON PREMIATO STABILIMENTO
COLLEGNO
Unico rappresentante
per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,
VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**
con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH — **VERMOUTH** — **VERMOUTH**

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue — *L'Unica cura del sangue*

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 671 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

DONNE ITALIANE
Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il Doppio Amido al Borace Banfi *Brevettato* Marca Gallo.
Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.
Si stira con facilità.
Osservare vi sia la marca del Gallo.
Domandarlo ai Droghieri.
Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da 1/2 Kl. e 1/4 Centesimi 70 e 35.
Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande. *(Specialità della* Casa A. Banfi — *Milano).*

Antico premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 1/2 1/4 1/8 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.
Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di Lepre e di Cigno.
A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Corriere della Sera — 59,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 20 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano via S. Paolo, 7.

NUOVA SCOPERTA
Per ricevere franco un paio d'orecchini, Diamanti Magnin, imitazione senza precedenti, montati solidamente in oro su argento controllato, spedire L. 5 A. BERTANI, 2 *Via Case Rotte*, **Milano.** — La casa domanda seri agenti, vendita facile.

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.
È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.
Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.
È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.
Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,80 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - Sig Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO
ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.

PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti monferrini garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — ***Pagamento per contanti.***
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

DAMIGIANE BECCARO
per trasporto vini, olii, liquori
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

da litri 10 circa L. 2,50	**da litri 35 circa L. 4**
» » 15 » » 3,—	» » 45 » » 5
» » 25 » » 3,50	» » 55 » » 6

● Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. 4028